



COMUNE DI SAN PIETRO DI CARIDA'

- Provincia di Reggio Calabria -

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- COPIA -

N° 026/2011

OGGETTO: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI APPROVATO CON DELIBERA C.C. N. 5 DEL 02.04.1964 E S.M.I. : MODIFICA MEDIANTE INTEGRAZIONE ART. 69 BIS RUBRICATO "MISURE CAUTELARI"

L'anno **DUEMILAUNDICI** il giorno **28** del mese di **DICEMBRE** alle ore **09.30**, convocato come da avvisi scritti in data 21/12/2011, prot. n. 4266, consegnati a domicilio dal Messo Comunale come da sua dichiarazione, nella sala consiliare individuata ai sensi dell'art. 11 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Sindaco, Geom. Mario MASSO, in seduta **strordinaria** di prima convocazione, con la presenza dei seguenti signori componenti:

N°	COGNOME E NOME	QUALIFICA	Presenti	
1	MASSO MARIO	SINDACO	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
2	SCARMATO RITA	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
3	ROSANO SERGIO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
4	CIRILLO GIUSEPPE	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
5	GARCEA GREGORIO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
6	CAMPISI GIUSEPPE	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
7	DIMASI BRUNO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
8	GALATI DONATO	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
9	RACHELE GIOVANNI	CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
10	MORICCA CARMELO	CONSIGLIERE DI MINORANZA	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	
11	CALLA' ORLANDO	CONSIGLIERE DI MINORANZA	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
12	LAMARI ANGELA	CONSIGLIERE DI MINORANZA	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
13	ZARA FABIO	CONSIGLIERE DI MINORANZA	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
PARTECIPA ALLA SEDUTA IL SEGRETARIO <i>- Avv. Giuseppe Cleri -</i>				
CONSIGLIERI PRESENTI		N. 8/13	CONSIGLIERI ASSENTI	N. 5/13

IL SINDACO - PRESIDENTE constatato che, essendo il numero dei consiglieri presenti di n° 8 consiglieri su n° 12 consiglieri in carica, più il Presidente, l'adunanza è legale a termini dell'art. 127 del T.U. L.C.P. 04.02.1915, n. 148, e premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati apposti i pareri dei responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

DICHIARA APERTA LA SEDUTA ED INVITA IL CONSIGLIO ALLA TRATTAZIONE DELL'OGGETTO SOPRA RIPORTATO.

Il Sindaco - Presidente relaziona in merito. Afferma che esiste nel contesto territoriale di riferimento un certa percentuale di evasione nel pagamento della tassa del servizio idrico. Per altro verso questo ente assicura il servizio. Nonostante gli interventi attivati dal Comune non si è arrivati alla risoluzione della questione. L'ente, pertanto, si attiverà mediante l'invio di atti ingiuntivi. Ci attiveremo, inoltre, sui fitti dei terreni. Non temiamo strumentalizzazioni in quanto abbiamo il beneplacido del 95% della popolazione.

Il Consigliere Moricca chiede quale sia la percentuale dei morosi.

Il Sindaco rileva che la percentuale è bassa, ma ad ogni modo si assicureranno i servizi vitali.

Il Consigliere Moricca chiede la possibilità di regolamentare l'erogazione dell'acqua dalle fontane pubbliche.

Il Sindaco risponde che questo tipo di intervento è stata già fatto; in alcuni casi, forse, alcune fontane sono state chiuse.

Il Consigliere Moricca chiede se la Corte dei Conti abbia comunicato qualche nota in merito al servizio idrico.

Il Sindaco risponde che non è pervenuta alcuna nota della Corte dei Conti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che nell'ambito del servizio pubblico di acquedotto il Comune, in caso di mancato pagamento di somme dovute per il servizio, dispone di un strumento deflattivo qual'è la limitazione della fornitura d'acqua potabile, strumento che può essere utilizzato precedentemente all'attivazione delle procedure per la riscossione coattiva in conformità con quanto previsto dalle norme generali del Codice civile (artt. 1460 e 1565) e del regolamento comunale in materia;

ATTESO CHE

- la cessazione dell'erogazione del servizio pubblico di acquedotto deve considerarsi una *extrema ratio*, ed essere preceduta da una pluralità di misure e cautele volte a informare il consumatore che, continuando la situazione di mancato pagamento delle bollette, si dovrà arrivare alla interruzione del servizio;
- che siamo in presenza di un bene essenziale per l'esistenza dell'individuo, la cui mancanza incide direttamente sull'esercizio dei diritti della persona costituzionalmente garantiti, e di un settore nel quale il professionista opera in condizioni di sostanziale monopolio;
- laddove vengano adottate misure cautelari di sospensione si rende necessario fornire tutte le informazioni necessarie ai singoli utenti, ai quali va riconosciuta la natura di "consumatori";

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 2009 che prevede la possibilità di sospendere il servizio per i casi di perdurante morosità

Morosità

In caso di morosità è prevista la sospensione del servizio.

I gestori indicano i mezzi con i quali è preavvisato l'utente di tale sospensione e le modalità per evitare la sospensione stessa. Tale preavviso non potrà comunque essere inferiore a 20 giorni e dovrà essere accompagnato dal duplicato della fattura non pagata.

I gestori comunicano le modalità ed i tempi per il ripristino della fornitura, che dovrà avvenire entro due giorni lavorativi dal pagamento ovvero a seguito di intervento dell'Autorità competente.

In quest'ultimo caso, è facoltà del gestore porre in atto mezzi di limitazione della portata e della pressione di fornitura, comunicati in forma scritta all'utente.

RITENUTO

- di poter modificare il vigente regolamento per la gestione degli acquedotti approvato con delibera c.c. n. 5 del 02.4.1964 e smi nel senso di prevedere l'inserimento di specifico articolo nel quale vengono disciplinate le misure cautelari da adottare in caso di situazione di morosità;
- in particolare di integrare il vigente regolamento per la gestione degli acquedotti approvato con delibera c.c. n. 5 del 02.4.1964 e smi , nel senso di prevedere l'introduzione dell'art 69 bis rubricato "MISURE CAUTELARI" nel testo riportato nell'allegato (A).

VISTI i pareri formulati ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;

VISTO lo statuto dell'ente;

Con voti unanimi resi in forma palese,

Passando alla votazione si ottiene il seguente risultato:

Presenti: n° 8;

Favorevoli: n° 8 ;

Contrari: n° 0 ;

Astenuti: n° 0;

DELIBERA

Di approvare la modifica al vigente regolamento per la gestione degli acquedotti approvato con delibera c.c. n. 5 del 02.4.1964 e smi , nel senso di prevedere l'integrazione dell'art 69 bis rubricato "MISURE CAUTELARI" nel testo riportato nell'allegato (A).

Con separata votazione [Presenti: n° 8 ; Favorevoli: n° 8 ; Astenuti: n° 0 ; Contrari : n° 0] il presente atto deliberativo viene dichiarato **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

MISURE CAUTELARI - ART 69 BIS

Laddove si riscontri l'esistenza di una situazione di morosità, il comune comunica agli utenti morosi una diffida in cui è fissato un termine per regolarizzare la pratica; tale termine di regolarizzazione non può essere inferiore a 30 giorni.

Nella diffida di cui al comma 1 sono fornite tutte le informazioni necessarie ai singoli utenti, ai quali va riconosciuta la natura di "consumatori". Questi ultimi saranno posti nelle condizioni di conoscere le ragioni, i tempi di un eventuale sospensione/distacco per morosità e le modalità per evitarla.

Nel caso di utenze domestiche, il comune, decorso infruttuosamente il termine di regolarizzazione della pratica, dispone la riduzione del servizio al minimo consentito dalla legge (*cd livello minimo vitale*).

Di tale intervento, relativo alla limitazione della fornitura d'acqua potabile all'utente moroso nel rispetto del livello minimo vitale, è data comunicazione preventiva all'utente moroso.

Al preavviso di sospensione verrà allegata copia della bolletta non pagata; in esso è indicata la modalità di pagamento per evitare la riduzione e, in alternativa, modalità e tempi per il ripristino della fornitura.

Il Comune porrà particolare attenzione al fatto che la riduzione della fornitura d'acqua non comporti la necessità di ulteriori provvedimenti volti alla tutela dell'incolumità pubblica e/o al rispetto delle norme igienico sanitarie, con particolare riferimento agli esercizi pubblici o strutture ricettive.

Nel caso di utenze non domestiche il comune, decorso infruttuosamente il termine di regolarizzazione della pratica, dispone la sospensione del servizio. La sospensione è preceduta da relativo preavviso di sospensione. Il preavviso di sospensione della fornitura contiene l'indicazione della data, non inferiore a 20 giorni, in cui la sospensione avrà inizio.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Giuseppe Cleri

IL PRESIDENTE
F.to Geom. Mario MASSO

PARERE FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità
tecnica:

Il responsabile del servizio
F.to Dott. Grande Angelo

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE
CHE SI RILASCIATA PER USO AMMINISTRATIVO

San Pietro di Caridà, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Giuseppe Cleri

Il sottoscritto Messo Comunale attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on-line dal _____ e per 15 giorni consecutivi. Prot. n. _____ Registro n° _____
San Pietro di Caridà, lì

Il Messo Comunale
Francesco CULLA'

Copia della presente è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo con nota prot. n.

ESECUTIVITA':

**IL SEGRETARIO COMUNALE
CERTIFICA:**

che la presente deliberazione:

- Affissa all'albo pretorio on-line dal _____ e per 15 giorni consecutivi,
come da attestazione del messo comunale;
E' DIVENUTA ESECUTIVA
- il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134,
comma 3°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

E' STATA DICHIARATA

O immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

San Pietro di Caridà, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Giuseppe Cleri